



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Data	2 luglio 2009
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. pianificazione attività progetto Potenziamento della rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a valere sul Fondo di perequazione 2006 2. modifiche questionario per indagine fabbisogni tecnologici 3. aggiornamento proposte seminari SPINNER 2009-2010 4. collaborazione con comitati per l'imprenditoria femminile 5. varie
Presenti	<p>Referenti camerali</p> <p>Paola Nardi – Ccd Bologna Manuela Sarasini – Cdc Ferrara Giancarla Finessi – Cdc Ferrara Giulia Bubbolini – CISE Forlì Valeria Ferrari – Cdc Modena Maria Simonini – Cdc Parma Giuseppe Molinari – Eurosportello Ravenna Fausto Patelli – Cdc Rimini</p> <p>Laura Bertella – Unioncamere E-R</p>
<p>Andamento dei lavori e posizioni emerse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) pianificazione attività progetto Potenziamento della rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a valere sul Fondo di perequazione 2006 2) modifiche questionario per indagine fabbisogni tecnologici 3) aggiornamento proposte seminari SPINNER 2009-2010 <p>è stato un aggiornamento sulle prossime scadenze amministrative dei progetti approvati a valere sul Fondo di perequazione 2006 incluso il progetto "Potenziamento della rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico". il termine per l'invio della progettazione esecutiva è fissato per il 18 agosto 2009 tuttavia, per un'assenza prolungata del referente Unioncamere del gruppo network l'obiettivo per la chiusura del documento da inviare a Roma è fissato per venerdì 10 luglio.</p>	

i progetti hanno una durata annuale pertanto rispettando le tempistiche inserite nella proposta progettuale il progetto partendo il **primo maggio 2009** dovrebbe concludersi il **primo maggio 2010**. È possibile richiedere una proroga entro la scadenza del progetto di massimo 3 mesi. Il termine massimo per la realizzazione del progetto con la richiesta di proroga è il **primo agosto 2010**.

La rendicontazione tecnica e finanziaria dovrà essere inviata a Roma entro 2 mesi dalla chiusura del progetto quindi o il **primo luglio 2010** o il **primo ottobre 2010** (con 3 mesi di proroga).

Sono stati analizzati in dettaglio tutti gli obiettivi, fasi e azioni inseriti nella proposta progettuale di competenza degli sportelli tecnologici.

(2) In particolare la prima linea di lavoro consiste nell'implementazione dell'Osservatorio sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese.

Relativamente a questo aspetto per la nuova annualità si è pensato di:

- ampliare l'ambito di indagine e la numerosità del campione di imprese coinvolte nel monitoraggio al fine di arrivare a una sempre più rilevante significatività statistica
- aggiornare i questionari e le modalità di rilevazione
- individuare una nuova batteria di indicatori anche in ambito

A tale riguardo è stata illustrata la nuova bozza di questionario, già inviata tramite e-mail, con alcune modifiche apportate di concerto con il CISE.

Dalla riunione di oggi inoltre le camere hanno chiesto di inserire tra i campi anagrafici Codice ATECO e dati del referente dell'azienda (nome, cognome e e-mail) che prima c'erano nella scheda finale di rilevazione del fabbisogno.

A seguito di un'intensa e vivace discussione sono emersi i seguenti suggerimenti in merito al nuovo questionario: nella prima sezione relativa ai DATI GENERALI DELL'IMPRESA è stato chiesto di aggiungere il codice ATECO; nome, cognome e e-mail del referente dell'impresa visto che si è deciso di rendere facoltativa la compilazione della scheda di rilevazione del fabbisogno d'innovazione e di separarla dal questionario stesso; è stato chiesto di formulare meglio la domanda 1.5 relativa alle imprese a partecipazione femminile, in particolare sostituendo proprietari di sesso femminile a soci/titolari; è stato suggerito di riformulare la domanda 3.2 "Nell'ultimo triennio in che misura la vostra impresa ha investito in" ed eliminare nella risposta la colonna con le %.

Per quanto riguarda la scheda di rilevazione del fabbisogno è stato chiesto di conservare lo strumento come mezzo prezioso per intercettare particolari esigenze di innovazione delle imprese ma semplificarla chiedendo genericamente di esprimere eventuali bisogni addizionali. Per coloro che compileranno il questionario online sulla piattaforma sarà previsto un link alla fine del questionario per proseguire nella compilazione di quest'ultima parte che comunque sarà una sezione facoltativa.

Per quanto riguarda la numerosità del campione e la modalità di rilevazione per la nuova indagine è stato proposto di rivolgersi a una società esterna che attraverso metodo CATI somministri i questionari.

In questo modo si avrebbe un numero certo di imprese intervistate, verrebbero coperte tutte le province, l'indagine partirebbe e si concluderebbe in tutte le province simultaneamente pertanto tutti i dati dell'indagine sarebbero disponibili allo stesso momento per eventuali elaborazioni.

L'universo delle imprese a cui sarà somministrato il questionario sarebbe costituito dalle imprese del settore manifatturiero.

Obiettivo della rilevazione è intervistare un campione di 1.500 unità stratificato per provincia e sottosettore di attività economica.

A questo riguardo è stata illustrata una bozza di preventivo richiesta a una società esterna per svolgere il suddetto lavoro.

Le principali osservazioni sollevate in merito all'offerta e alla metodologia proposta sono le seguenti:

- escludere dall'universo delle imprese intervistate le ditte individuali, come già accadeva nelle precedenti annualità;
- dilatare di un mese il periodo di rilevazione da fine agosto a fine ottobre, per riuscire ad avere questionari qualitativamente migliori. Prima del recall telefonico da parte della società esterna le imprese andranno informate a inizio settembre sull'avvio dell'indagine tramite invio del questionario.
- chiedere alla società esterna di compilare i questionari direttamente sulla piattaforma del CISE in modo da avere un controllo maggiore e tempestivo delle imprese intervistate.
- specificare in modo chiaro come verranno trattati i dati delle aziende da parte della società esterna chiedendo la forma utilizzata per il rispetto della privacy.

Inoltre c'è stato un ampio dibattito su chi si occuperà di costruire il campione di indagine, come verrà definito e chi fornirà i nominativi delle aziende alla società esterna.

Nei prossimi giorni verranno effettuate delle indagini per capire se sarà possibile svolgere queste attività internamente o se sarà opportuno rivolgersi a soggetti esterni.

I dati raccolti saranno utilizzati per produrre un osservatorio regionale sull'innovazione ed eventualmente report provinciali. Le indicazioni dell'Osservatorio serviranno, inoltre, a orientare e progettare azioni ad esempio check-up aziendali, seminari tematici o semplicemente come stimolo all'attivazione di nuovi servizi.

L'idea è affidare la lettura dei dati all'area studi di Unioncamere ma al contempo incaricare una sezione del volume anche a esperti esterni quali ad esempio professori universitari al fine di consolidare la collaborazione con il mondo accademico.

(3) La seconda linea di lavoro del progetto consiste nel consolidamento dei servizi e delle iniziative camerali per l'informazione e l'orientamento sugli aspetti economico-normativi legati alla tutela della proprietà industriale, sulle tendenze di sviluppo tecnologico in atto e sui principali attori dell'innovazione, sulla tutela della proprietà intellettuale, sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Nella proposta progettuale era stato inserito pertanto un ciclo di seminari per le imprese e momenti di formazione per i referenti camerali sulla scorta dell'esperienza delle precedenti annualità.

Vista la proposta avanzata da SPINNER in occasione della precedente riunione del gruppo network innovazione e trasferimento tecnologico del 31/3 in merito a questa tipologia di attività e per evitare di moltiplicare a dismisura le iniziative di questo tipo si potrebbero pianificare nuovi attività e servizi e procedere a un'allocazione diversa delle risorse a disposizione (aumentare il numero di focus group,

prevedere dei check-up energetici per le aziende, prevision...).

Dalla discussione è emerso che alcune camere si rivolgeranno a SPINNER per l'organizzazione di seminari (Ferrara e Parma) altre invece sono orientate in senso contrario visto il già fitto calendario di momenti informativi almeno per il 2009 (Ravenna e Bologna).

In ogni caso per procedere alla formulazione della progettazione esecutiva ciascun referente invierà un proprio contributo sulle proposte alternative per il perseguimento degli obiettivi posti.

I referenti camerali individueranno anche i loro bisogni formativi per organizzare un eventuale ciclo di workshop/seminari che rispondano a esigenze condivise.

Nel caso in cui si decida di aumentare il numero di focus group bisognerà trovare strutture idonee per realizzarli, lo stesso vale per i check-up energetici.

È stata altresì illustrata la proposta di Cardea srl per la manutenzione e housing della procedura web analisi impianti fotovoltaici. Strumento al quale attualmente si accede dal sito di Unioncamere ER

<http://www.rer.camcom.it/portali-tematici/sportelli-tecnologici-delle-camere-di-commercio-dellemilia-romagna> - analizzatore impianti fotovoltaici

<http://php.gedinform.com/fotovoltaico/>

il software era stato noleggiato a valere sul progetto della precedente annualità ma probabilmente era stato poco promosso dalle singole camere.

È stata richiesta una verifica sul numero di contatti che hanno consultato lo strumento e clienti che hanno utilizzato il software per avere un elemento in più di valutazione per l'eventuale rinnovo.

La terza linea di lavoro riguarda l'ampliamento dell'operatività della rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico imperniata in particolare sulla collaborazione con Aster.

Nella proposta progettuale era stata prevista in collaborazione con Aster la realizzazione di focus group, intesi come strumenti di ascolto, integrazione con il coinvolgimento di esponenti delle imprese innovative presenti sul territorio coordinati da animatori, che facilitino la manifestazione delle esigenze e lo scambio di esperienze. Questi momenti di discussione collettiva guidata saranno incentrati su temi legati alla ricerca e all'innovazione in ambiti tecnologici specifici. I focus group possono essere concentrati su aspetti strategici precisi dalle cui innovazioni dipendono la crescita, la competitività e la sostenibilità a medio termine delle imprese coinvolte. L'obiettivo è definire le traiettorie future, tenendo conto dello stato dell'arte e dei fabbisogni dei soggetti appartenenti al settore.

A tale riguardo è stata illustrata una prima proposta avanzata da ASTER per l'organizzazione di 2 focus group uno su un tema tecnico e uno su un tema trasversale e per la realizzazione di 16 check-up.

Dalla discussione è emersa una chiara volontà a dar seguito alla collaborazione con ASTER anche sperimentando nuove attività quali quelle dei focus group. Sugli argomenti sono stati formulati dei primi suggerimenti (nuovi materiali..). un'idea condivisa è stata quella di far precedere questi momenti da seminari tecnici da svolgere presso le singole province nei quali cominciare a raccogliere adesioni per i focus group il cui bacino di utenza sarà regionale.

I risultati dei focus group oltre ad essere raccolti in pubblicazioni (sono state mostrate alcune pubblicazioni di ASTER edite a conclusione dei focus group

<http://www.aster.it/modules.php?op=modload&name=Sections&file=index&req=viewarticle&artid=425&page=1&menucor=5&menusx=999>) potranno essere esposti in convegni pubblici anche per dare un maggior rilievo agli enti camerali coinvolti.

È stata inoltre illustrata una proposta di DINTEC per l'organizzazione di club di imprese innovativi sui settori ENERGIA e Proprietà industriale.

Su questa proposta è stata espressa qualche perplessità. Tuttavia è stato chiesto di manifestare un orientamento chiaro sull'argomento nel più breve tempo possibile a seguito di una lettura approfondita dell'offerta ed eventualmente di riflessioni interne alla camera stessa visto che comunque si tratta di un progetto di sistema a livello nazionale.

La prima riunione del Club è fissata per il prossimo 22 luglio a Roma. Per partecipare occorre compilare e inviare la scheda di registrazione.

Nella proposta di DINTEC è prevista anche una formazione di 2 giornate per i camerali sulle modalità di gestione dei club (Fase II – avvio dei club – aggiornamento personale camerale).

DINTEC sarebbe disposta anche a realizzare dei seminari per le aziende come negli anni passati. Alla luce della proposta di SPINNER, però, bisognerà valutare l'opportunità di dedicare risorse a queste attività.

L'obiettivo che si intende perseguire con questa annualità del fondo perequativo è fornire assistenza più qualificata alle aziende sfruttando le reti e professionalità presenti in Regione e andando oltre l'idea della trasmissione pura di conoscenze ma creando un rapporto più dinamico e dialettico con l'azienda affiancando ai comunque utili momenti seminariali attività più complesse e articolate.

4) collaborazione con comitati per l'imprenditoria femminile

Nella proposta progettuale è stata inserita sulla base dell'impostazione del prototipo nazionale anche una sezione dedicata all'imprenditoria femminile.

A tal fine verranno attivate delle collaborazioni con i comitati per l'imprenditoria femminile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.,

in particolare verranno realizzati dei momenti formativi/informativi per i referenti camerali e le imprese, un focus group a livello regionale e verrà prodotto del materiale informativo da distribuire alle imprese

5) varie

è stato illustrata l'iniziativa Ecobusiness cooperation event che UNIONCAMERE realizza insieme all'eurospostello e a tutte le camere di commercio dell'Emilia-Romagna nell'ambito della rete europea Enterprise Europe Network.

Si tratta di 2 giornate di incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzate a promuovere opportunità di cooperazione commerciale e di trasferimento tecnologico a livello internazionale.

L'evento si svolgerà a Rimini il 29 e 30 ottobre, in occasione di ECOMONDO 2009, fiera internazionale del recupero di materie ed energia e dello sviluppo sostenibile, con il supporto della rete comunitaria ENTERPRISE EUROPE NETWORK.

Attraverso la realizzazione di incontri d'affari bilaterali preorganizzati, i partecipanti avranno l'opportunità di trovare potenziali partner commerciali e tecnologici internazionali e di incontrare università e centri di ricerca d'eccellenza del settore per discutere nuove idee progettuali e l'eventuale partecipazione ai prossimi bandi del VII Programma Quadro.

È stata illustrata la documentazione finora prodotta e le tempistiche per la partecipazione.

Visti gli argomenti su cui verte l'iniziativa si è ritenuto opportuno informare i referenti degli sportelli e coinvolgerli nella promozione.

Bologna, 7 luglio 2009

Firma referente Unioncamere E.R.
Laura Bertella